

Scuola???

La scuola del futuro è in ostaggio tra legge di bilancio e rinnovo del contratto.

Siamo prossimi all'esame della **legge di bilancio per il 2021 in Commissione Bilancio della Camera**.

Cosa ne sarà della scuola?

Intanto, partiamo dalla scuola di adesso e dal report di Ancodis.

Il 23 novembre, Ancodis ha proposto un webinar:

“Riflessioni a scuola: L'emergenza pandemica a scuola e il Referente Scolastico COVID 19” nel quale si sono confrontati esperti impegnati nella complessa gestione dell'emergenza.

Emergenza che sta mettendo a dura prova modelli organizzativi e didattici anche sotto l'aspetto della tenuta psicologica di tutti gli operatori.

In poco più di sei mesi, dal punto di vista della sicurezza, alla “scuola dell'ANTI” (incendio, sismico, infortunio) si sono aggiunti anche l'ANTI contagio e, potendo, l'ANTI stress.

Ed una “squadra anticovid”, nel rispetto di ruoli e funzioni, giorno dopo giorno, ha dovuto reggere ad un pressing notevole.

E' evidente, siamo di fronte ad una emergenza che è stata affrontata con alta responsabilità e competenza dentro la scuola, dai diretti interessati, spesso gli ultimi "della catena", ma che ha visto negligenze, superficialità e distrazioni in territorio extrascolastico.

I Collaboratori dei DS e le figure di sistema di Ancodis - alcuni dei quali individuati Referenti scolastici Covid 19 - hanno denunciato purtroppo **una sofferente condizione di sconfitta delle squadre anticovid impegnate a far rispettare i protocolli, a monitorare tempestivamente vulnus organizzativi, a mettere "toppe" alle criticità la cui responsabilità è da addebitare ad altri.**

Con il webinar si è fatto un primo bilancio, dando voce ad esperti e protagonisti. L'auspicio è che, almeno, si possa fare emergere la vera condizione nella quale si sono ritrovate le scuole e quali sono le (ir)responsabilità da evidenziare per il corretto funzionamento del sistema di prevenzione, controllo e monitoraggio.

Ed allora, come redazione di betapress, siamo tornati ad intervistare il **Presidente di Ancodis Rosolino Cicero** per scoprire insieme **i buoni propositi per la scuola del futuro.**

"Tra le misure previste - fa rilevare il Presidente di Ancodis Rosolino Cicero - troviamo il piano pluriennale per **l'assunzione in organico di diritto di**

25000 docenti di sostegno (con piano di formazione sull'inclusione ed acquisto di ausili didattici); l'assunzione **di 1000 docenti di potenziamento** (per rispondere alle carenze di organico nella scuola dell'infanzia) e la **stabilizzazione degli Assistenti tecnici nella scuola del primo ciclo e dei collaboratori scolastici ex LSU.**

Dal punto di vista infrastrutturale, è posta l'attenzione su **l'ammodernamento degli edifici, sul potenziamento della digitalizzazione delle scuole** (implementata l'attività degli animatori digitali e dei team digitali), sul **sistema dei trasporti urbani ed extraurbani** (specifico anello debole attuale).

Viene, infine, **incrementato il fondo per la formazione e l'apprendistato** e recuperata (e speriamo semplificata) la 440, una legge che dà meritata attenzione all'arricchimento ed ampliamento dell'offerta formativa".

In linea di principio, dunque, emerge un **significativo investimento in risorse umane e in beni materiali**, di cui la scuola ha certamente un gran bisogno, a partire dall'attenzione al sistema di istruzione 0-6.

ANCODIS apprezza l'inversione di rotta del governo e del Ministero e condivide l'importanza di INVESTIRE in istruzione e cultura dopo un ventennio di tagli lineari di risorse che hanno profondamente inciso sulla qualità del sistema scolastico italiano.

“Occorre riconoscere - continua Rosolino Cicero - che siamo entrati nella strada giusta ed auspichiamo l’inizio di un processo davvero irreversibile. Suscita ovvio interesse anche l’attenzione alle risorse per il rinnovo contrattuale con la previsione di incrementarne gli attuali stipendi.”

Il Presidente Cicero sottolinea, però che “Investire in risorse umane e materiali non è sufficiente se poi si lascia invariato il modello scolastico. Occorre anche dare la meritata attenzione al suo funzionamento organizzativo e didattico dal quale deriva la qualità dell’offerta formativa e l’azione che quotidianamente si mette in campo nelle autonome istituzioni scolastiche”.

Per i Collaboratori dei DS e le figure di sistema di Ancodis, autonomia, offerta formativa e governance scolastica devono integrarsi in una visione unitaria nella quale tra il Dirigente scolastico ed il corpo docente si riconosca l’esistenza insostituibile delle figure intermedie (Middle management scolastico) che devono finalmente godere di una identità giuridica e contrattuale incardinata in una vera carriera professionale.

“Nessuno - afferma Rosolino Cicero - oggi più che mai può disconoscere che la moderna governance scolastica è la conditio sine qua non per la qualità dell’offerta formativa e per l’efficienza nelle attività didattiche e nei servizi ad

alunni e famiglie”.

Ancodis non finirà mai di affermarlo: l'organizzazione gestionale e didattica sta alla base del buon funzionamento ed i DS - senza l'apporto e la professionalità dei loro Collaboratori e delle figure di sistema oggi “strutturate” in tutte le comunità scolastiche - non possono guidare e gestire un **sistema che in questi ultimi anni è divenuto sempre più complesso e gravato di numerose incombenze che vanno dalla didattica alla sicurezza, compresa quella covidiana.**

Se si guarda alla scuola italiana dei prossimi anni, non si può più escludere dagli obiettivi una innovazione legislativa che porti al riconoscimento giuridico dei Collaboratori dei DS e delle figure di sistema e ad **un nuovo modello contrattuale nel quale trovi spazio l'area del middle management scolastico.”**

La seconda proposta di Ancodis riguarda la sostituzione del Dirigente Scolastico: in caso di assenza e/o impedimento del Dirigente Scolastico non è prevista dall'ordinamento scolastico una figura istituzionale che eserciti le funzioni!

“Le ragioni di una innovazione legislativa che copra questo vulnus nella gestione delle I.S. autonome - dichiara il Presidente Cicero - ci sembra ormai giunta: **il riconoscimento di diritto di chi può sostituire - entro certi limiti - il DS (per esempio l'Assistant principal anglosassone) ed il**

distaccamento ex lege dalle attività didattiche è ormai una necessità in tutte le scuole a partire, in particolare da quelle in reggenza.”

Ed il tema della modalità di accesso, della permanenza nel nuovo status, della valorizzazione nella carriera professionale, del riconoscimento nelle prove concorsuali compreso quello per l'area dirigenziale, per Ancodis deve essere aperto senza posizioni ideologiche o pregiudizi di categoria.

“La terza proposta - conclude Cicero - riguarda un tema più generale: è il tempo di un patto generazionale e professionale tra tutte le componenti impegnate alla costruzione di un sistema scolastico che, fondato sulla storica ed indiscussa tradizione, si apra a quelle innovazioni culturali e contrattuali capaci di integrare nuovi modelli didattici e moderne azioni organizzative mettendo sempre al centro i bisogni formativi delle nuove generazioni ma andando oltre le arcaiche norme giuridiche e superati schemi contrattuali.”

Infine, il Presidente di Ancodis lancia un appello: **“Chi oggi guida il Paese, chi ha la responsabilità di indicare una direzione, chi deve sedere al tavolo del confronto, chi deve rinunciare magari ad antichi privilegi, chi ha a cuore la scuola dei nostri figli, assuma la necessaria responsabilità e faccia un passo avanti.”**

E come redazione di betapress, ci auguriamo

che, finalmente, il Sistema Scuola, a partire dai vertici, riconosca l'esperienza e la professionalità dei Collaboratori dei Dirigenti scolastici.

Ricordiamoci che la scuola è l'ombelico della società civile, ammettiamo, una volta per tutte che bisogna premiare il merito di chi nella scuola ci crede e ci vive!



ANCODIS: BASTA CON LE DEMAGOGIE

ANCODIS: firmato il contratto docenti, inadeguato!